Telefono 1-68 | **LA PATRIA DEL FRIULI** | Telefono 1-68

Anno XL — N. 65 MERCOLEDÌ 7 Marzo 1917 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 2.— per linea di corpo 7.

## Il Prestito

## e lo sforzo finanziario dell'Italia.

E' uscita in questi giorni coi nitidi tipi del Giusto di Livorno la quinta edizione del noto «*Manuale della Scienza delle Finanze*» del prof. Federico Flora dell'Università di Bologna arricchita di tutti i materiali dottrinali, legislativi, bibliografici, che possono servire ad illustrare la politica finanziaria, i tributi le riforme fiscali dell'Italia e dei principali paesi, prima e durante l'odierno conflitto, sfondo e atmosfera di ogni libro di scienza e d'arte.

Dalla «*Prefazione*» dell'opera insigne del chiaro economista friulano, riproduciamo una pagina, che riguarda lo sforzo finanziario compiuto dall'Italia in questi due anni per sostenere l'aspra impresa liberatrice.

In pochi concisi periodi non si poteva dire meglio e più italianamente.

La ripercussioni finanziarie della nostra travagliata neutralità, e, successivamente, i bisogni della guerra, decisa senza calcoli codardi quando la decisione era più ardita, costrinsero tosto l'Italia ad accrescere imposte e prestiti.

Il maggior aggravio del contribuente italiano aveva prima raccomandato a lungo, la saggezza ed il raccoglimento. Da alcuni anni lo Stato, malgrado l'urgente bisogno di finanze libere e forti, indispensabili alla sua sicurezza, al suo sviluppo, alla sua grandezza, pareva avesse perduto la forza di applicare nuovi tributi. I conservatori dominanti alla Camera gli impedivano di tassare i ricchi; i socialisti, tutori delle masse, si opponevano alla tassazione dei poveri. Il proposito di riparare con nuove imposte le perdite arrecate al bilancio dalla Libia provocò la campagna ostruzionistica. La solenne promessa di una organica riforma tributaria ne fu l'epilogo. L'attesa riforma doveva però, spostare il carico da una classe all'altra, non già accrescerlo. All'erario non restava ormai che affidarsi all'incremento naturale delle imposte, effetto dell'aumento della popolazione e della ricchezza.

A questa neghittosa politica tributaria la guerra sostituì, improvvisamente, una politica finanziaria audace.

L'Italia, paese povero, seguì arditamente la politica finanziaria dei paesi ricchi. E' la politica che sostiene la guerra con le imposte ed i prestiti fruttiferi usando limitatamente della carta moneta. Gli inglesi ne fecero le più grandiose applicazioni, evitando addirittura il corso forzoso e chiedendo ai prestiti solo quello che le imposte, elevate alla cifra massima, non potevano più dare. La ricchissima Francia non seppe imitarli.

Non così l'Italia.

Per pagare gli interessi dei prestiti bellici l'on. Carcano non volle ricorrere a nuovi prestiti, come consigliava la pressione tributaria esistente, ma a nuove elevate imposte, addossate a tutte le classi sociali senza eccessivo rispetto della giustizia distributiva. Per coprire le crescenti spese del conflitto gli aggravatissimi contribuenti italiani vennero assoggettati per l'esercizio 1915 16 a 529 milioni di nuove imposte, che arriveranno a 700 milioni nell'esercizio in corso, ed a circa *900 milioni* con gli ultimi provvedimenti finanziari adottati (nov. 1916); ossia ad una cifra sufficiente a pagare gli interessi di un debito di guerra, non di 12352 milioni, — quale si ebbe dall'agosto 1914 al settembre 1916 — ma di dodici miliardi!

E' una cifra eroica.

Poveri, agiati, ricchi, prima giudicati impari ad ogni nuovo sforzo, accettarono il sacrificio senza stupore ed ira. Nessun cespite fu dimenticato. In meno di due anni terreni, fabbricati, pigioni, interessi, onorari, salari, profitti, sopraprofitti e dividenti industriali, titoli nobiliari società commerciali straniere, contratti vitalizi, successioni, donazioni, militari non combattenti, esenzioni militari, trasferimenti, quietanze, diritti catastali, di registro e bollo, cambiali, azioni, obbligazioni, sentenze giudiziarie, ipoteche, velocipedi, motocicli, automobili, autoscafi, cinematografi, spettacoli pubblici, carte da gioco, teatri, birra spiriti, profumerie, dogane, zuccheri fiammiferi, esportazioni, olii minerali, tabacchi, poste, assicurazioni postali telegrafi, telefoni vennero spietamente tassati. Neppure il sale, nella cui imposizione l'Italia conserva il vergognoso primato, fu risparmiato.

Non sono queste, però, le ultime prove dell'eroismo fiscale degli italiani. Il prolungarsi della guerra, che ha sconvolto ogni previsione storica, richiede altri sacrifici che solo l'ardente patriottismo e il rispetto della giustizia distributiva, renderanno sopportabili. Onde è sentito desiderio di una riforma tributaria alla quale questa ristampa, più ancora delle anteriori, può fornire, per ogni singolo tributo, copiosi elementi. Forse il nuovo assetto sarà alquanto diverso da quello in essa vagheggiato, ma *l'imposta complementare sul reddito*, non meno preziosa in guerra che in tempo di pace, ne dovrà essere in ogni caso il coronamento. L'Impero moscovita prima e la Francia poi non esitarono a introdurla mentre la guerra infuria. L'Italia, da molti anni impaziente di dare alle imposte vecchie e nuove più giuste e salde basi, deve seguirne l'esempio. Affidarsi per la ripartizione del costo altissimo che la rimozione dell'iniquo confine vale ed esige, agli antiquati congegni fiscali odierni, aggravando oltre misura ingiustizie spossanti, che solo la sforza della necessità rende sopportabili, equivarrebbe a compromettere la nobiltà dell'impresa fraternamente compiuta.

E' un errore politico, che le classi dirigenti, a lungo oscillanti fra lo scetticismo sorridente e la prudenza paurosa, sapranno evitare.

*Res nostra agitur.*

**Federico Flora.**

# Cronaca Provinciale

### TRICESIMO

**La conferenza del Sindaco**

6. Il nostro Sindaco, cav Giovanni Sbuel, non ancora completamente ristabilito da una indisposizione che lo tenne per qualche tempo nelle feconde terre della sua bonifica collinare di Savorgnano di Torre, disse, ieri, ai soci della Società Operaia e agli agricoltori del Circolo Agricolo Intercomunale di Tricesimo, dell'economia dei consumi e del prestito nazionale. Alla bella conferenza dell'attivissimo e benemerito uomo, convennero numerosi i capifamiglia, gli operai e gli agricoltori, e ne apprezzarono la parola semplice e piana, la profondità di pensiero, derivata dallo studio tenace dei problemi sociali ai quali il cav. Sbuelz si è dedicato, la ricchezza di cognizioni agricole e commerciali, con cui l'oratore fece passare l'uditorio attraverso le diverse fasi economiche che accompagnarono la guerra attuale, dall'Agosto 1914 ad oggi. Convinse i presenti della inevitabile riduzione di tutte le risorse alimentari di cui noi disponevamo, e della grande difficoltà dei rifornimenti per le cause ormai note a tutti.

Espose e lodò i provvedimenti presi dal governo, e principalmente le provviste di grano fatte in America e gli accordi granari presi con l'Inghilterra. Ma il governo, disse l'oratore, deve essere aiutato, e noi abbiamo il sacro dovere di farlo; noi dobbiamo, cioè, da una parte intensificare la produzione delle terre e dall'altra restringere i consumi. Con la sua ben nota competenza agricola, svolse magistralmente la prima parte e concluse raccomandando in modo speciale la coltivazione del granone, delle patate e dei fagiuoli, e, più particolarmente ancora, di non trascurare le granaglie per dare la preferenza ai bozzoli, tanto più che con la recente partecipazione dell'America al conflitto già divenuto mondiale, le sete non avranno più il valore che pochi giorni fà si poteva presumere che avessero avuto.

Svolgendo la seconda parte toccò anche la nota scena raccomandando minor dispendio in blusette e in cianfrusaglie alle ragazze, le quali avranno tempo di sbizzarrirsi quando i loro fratelli e fidanzati torneranno dalla guerra; e terminò con un inno al risparmio, dimostrando infine il grande vantaggio che si ha nell'acquistare le cartelle del prestito nazionale, che, mentre ci dà modo di compiere il nostro dovere verso i soldati che danno per noi il loro sangue, ci offre insieme l'occasione di un ottimo affare finanziario.

La bella conferenza riscosse gli applausi e le approvazioni dei presenti, che, congratulandosi con l'oratore dissero a lui delle sottoscrizioni già fatte e di quelle che decisero di fare, e il Consiglio della Società Operaia votò, seduta stante la sottoscrizione per oltre 6000 lire (portando così la somma sottoscritta a 20.000 lire) e quello del Circolo Agricolo votò subito la sottoscrizione per 1000 lire.

**Incendio** — Ieri sera in Savorgnano del Torre bruciò una stalla e un fienile. Grazie al pronto intervento dei bravi soldati qui accantonati il fuoco fu potuto domare. Il danno coperto d'assicurazione è di circa 5000 lire.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Disgrazie accidentali.** — Certo Scodeller Angelo di anni 19 di Antonio e fu Tosolin Angela da S. Vito e precisamente di Borgo Fontane, accidentalmente, mentre stava su una carretta con il cavallo in corsa, cadde ferendosi al ginocchio. Prontamente venne trasportato nel nostro ospedale dove il Primario gli riscontrò la ferita lacero contusa a tutto spessore al ginocchio destro.

La bambina Pivetta Ida di Angelo d'anni 5 della casa Bianca di S. Vito nel mentre stava sulla strada giuocando fu investita da una bicicletta. Trasportato nel nostro Ospedale le fu riscontrata la ferita lacero contusa alla regione frontale destra.

**Cinematografo Pro assistenza Civile.** Nel solito locale, giovedì 8 marzo corrente verranno eseguite dalle splendide proiezioni cinematografiche a beneficio dell'Assistenza Civile.

Eccone il programma: 1. Patè Journal; 2. Le munizioni non mancano; 3. Patè guerra, presa dal vero coll'autorizzazione dell'autorità militare; 4. Eroismo... due fidanzati, in due parti. Terminerà lo spettacolo con una comica esilarante. Prezzi: 1 Posti cent. 70, 2.i posti cent. 45, 3 o posti 30.

### CIVIDALE

**Divertirsi beneficando.** Questa sera a scopo benefico dalle 5 alle 9 avrà luogo un grande spettacolo.

L'impresa Bolzicco ha concesso gratuitamente il teatro, e venti proprietari di palchi ne hanno ceduto l'uso a scopo benefico.

**Interessante conferenza.** — Giulia Montanari, la benemerita presidentessa delle Dame Bolognesi e Romagnole dell'Assistenza Civile, terrà domenica 11 corr. nella sala del consiglio comunale, gentilmente concessa una conferenza dedicata alle signore e signorine della Croce Rossa e della Preparazione Civile.

Queste sono pregate di intervenirvi numerose.

### PASIAN SCHIAVONESCO

**Conferenza.** In seguito alla circolare del R. Provveditore agli studi, l'egregio Ispettore di qui tenne una riunione ai maestri. Parlò, come sempre, col suo sincerissimo slancio patriottico e disse che è compito del maestro italiano, sempre e più che mai in questo momento, parlare ovunque, nella scuola, nelle famiglie, nelle riunioni, di patria, di santa vittoria.

Raccomandò la propaganda per il Prestito Nazionale, cercando, egli disse, di togliere dalle piccole menti, l'idea che il Prestito possa allungare la guerra e convincere che il Prestito invece è il solo mezzo per fiaccare le viltà nemiche per vincere.

Raccomandò che prosegua attivamente nelle scuole l'insegnamento dell'Economia e propose di costituire una Sotto Sezione dell'Unione generale degli Insegnanti Italiani. I maestri con entusiasmo accettarono.

### CODROIPO

**Propaganda fra gli insegnanti a favore del Prestito Nazionale** — 6, B. Giovedì 8 corr. alle ore 9 1/2 avrà luogo una adunanza magistrale presieduta dal sig. Giovanni Modotti vicespettore scolastico, per propaganda a favore del Prestito Nazionale e per la limitazione dei consumi. All'adunanza sono invitati gli insegnanti dei Comuni di Codroipo, Rivolto e Bertiolo.

**Beneficenza** — A favore dell'Ufficio Notizie: In morte di Filomena Cainero vedova Feruglio — Onofrio Antonietta, Maccaservi Paola, Mancini Rosa, Lucarini Isabella, Marin Giovanni L. 1 ciascuno. In morte di Luigia Tomada Coceani di Cividale: Anna Cengarle ved. Frandolini L. 10, famiglia Ruggero Nicodemo 10.

**Tribunale di guerra**

Udienza del 5 — Gaspari Gio. Batta assolto per non provata reità. Martinello Giuseppe; mesi 6 di carcere militare. De Picedi Antonio, assolto per non provata reità. Bui Umberto e Zambon Mario condannati il primo ad anni 1, il secondo a mesi 6 di detenzione. Colombo Tomaso ad anni 2 e mesi 2 di reclusione militare.

### SPILIMBERGO

**Pro Assistenza civile** — La benemerita società Pordenonese di elettricità ha fatto pervenire a questo Comitato di Assistenza Civile la cospicua elargizione di L. 250. E' da augurarsi che l'esempio trovi imitatori.

### RIGOLATO

**Imprudenza** — Il ragazzo sedicenne Fruch Gisberto di Bortolo, mentre giuocava con una capsula esplosiva ricevette nell'occhio destro una scheggia della pallottola scoppiata. Trasportato e ricoverato all'ospedale di Udine fu oggi visitato. Si teme che il bambino possa perdere la vista.

### GEMONA

**Arresto d'un ladruncolo.** I carabinieri hanno arrestato il quindicenne Pascolo Faustino di Venzone, sorpreso a rubare denaro nel cassetto del negozio di Giovanna Di Bernardo, durante l'assenza dal negozio della proprietaria. Il ragazzo dovrà inoltre rispondere di altri furti commessi a danno di negozianti.

### TOLMEZZO

**Date oro alla Patria**

L'iniziativa gentile e benefica del cav. Lino de Marchi di raccogliere per pubblica sottoscrizione somme in oro da destinarsi all'acquisto di Prestito Nazionale 5 0/0 per devolverne l'interesse a creare Borse di Studio per la scuola Professionale, che la felice unione dei Comuni, Enti e Privati stanno per far sorgere nel Capoluogo della Regione, ha avuto largo e meritato consenso e certamente i cittadini della Carnia e del Canal del Ferro risponderanno colla tradizionale spontanea generosità sempre usata in ogni benefica manifestazione.

In questo caso poi vi è una ragione superiore che deve a tutti far sentire l'orgoglio di parteciparvi; si tratta che le Borse di studio sono da destinarsi ad orfani di soldati, di contribuire quindi a dare una posizione indipendente a figliuoli di valorosi che tutto hanno sacrificato per la Patria. Quale miglior prova di gratitudine, quale miglior conforto possono essere dato alla loro memoria, ai figli rimasti privi di sostegno? Si riflette anche all'opera patriottica che così si compie, infatti ogni moneta d'oro versata nelle Casse dello Stato ne rinsalda il Credito e la Finanza, Autorità Civili ed Ecclesiastiche, Istituzioni, Funzionari, Cittadini ai quali venne rivolto l'invito di cooperare, lo facciano col massimo zelo perchè sollecita e completa riesca la sottoscrizione e certamente troveranno facile il compito presso la popolazione nostra buona e generosa.

Moltissime siano le adesioni sì da permettere il risultato venga raccolto, com'è nell'idea del promotore, in un album portante le firme degli oblatori da offrire a S. M. l'amato nostro Sovrano, in omaggio devoto di affetto e di ammirazione.

Sappiamo che la sottoscrizione resterà aperta tutto il corrente mese e che può effettuarsi anche presso la Banca Carnica alla quale fa capo l'operazione la quale cerca ogni mezzo per facilitarla.

Facciamo l'augurio che, come le nostre popolazioni sanno con serena fermezza sopportare gli inevitabili dolori e sacrifici che questa nostra guerra di redenzione impone, sappiano pure compiere quest'opera sì altamente benefica e patriottica.

Ecco le prime sottoscrizioni in oro Banca Carnica L. 100, De Marchi cav. Lino 100, Da Pozzo cav. Odorico 40, Candussio Giovanni 10, Linussio cav. Dante 20, Quaglia [illegible] Gio Batta 20, Schiavi cav. Girolamo 20, Tavoschi cav. Vittorio 20, Dorotea Gio. Batta 60 Angelina Ermano-Dorotea 20, Ida Dorotea di G. Batta 20 Vittorino Dorotea di G. Batta 20 Gina Ciani in de Marchi 20, Romana de Marchi di Lino 20, Paolo de Marchi di Lino 20, Gio Batta de Marchi di Lino 20, Angelo de Marchi di Lino 20, Pia de Marchi di Lino 20, Romana Moro ved. de Marchi, 20, Francesca Pascoatti-Schiavi 10, Schiavi Angelo di Girolamo 10, Schiavi Maria di Girolamo 10, Nigris Luca Ampezzo 10, Screm cav. Lodovico 20, Rinier Marco Villa Santina 10 Da Pozzo Paolo Tolmezzo 10, Costanza Borgogno-Da Pozzo 10, Candoni Enrico Cedarchis 20, Gressani cav. Giacomo Tolmezzo 20, Gressani Luigi 20, Gressani Nicolino di Giovanni 10, Gressani Lucia di Giovanni 10, Matroa Desiderio Paluzza 10, Arcani Maria in Del Moro Salino 10, Battista Del Moro Salino 10 fratelli De Giera Tolmezzo 20, fam. Colonnello Bosio 20.

Grassi cav. Pietro-Formenso 20, Grassi Luigi 20, Pittoni Giacomina in Grassi 20, Luigia Grassi di Luigi 20, Maria Grassi di Luigi 20, Teresina Grassi di Luigi 20, Bussolini Antonietta in Linussio Tolmezzo 20, Zilli Giuseppe Lunga 20, Cassa Rurale di Prestiti Tolmezzo 10, Sabadelli Lorenz. 5, Zamolo Fiorello 5, Valle Giacomo di Floreano 10, Gressani Giovanni 20, Ermano Luigi G. Batta 20, Fachin Giuditta in Ermano 20, Venier Italia Villa Santina 10, Venier Anita di Giovanni V. S. 10, Venier Olga di Giov. Villa S. 10, Zanier Francesco Sindaco di Villa S. 20. Picotti Gio. Batta Villa S. 10, Picotti Eugenio Villa S. 10, ing. Pietro Bearzi Villa Santina 10.

**Segretario che va.** — Con decreto prefettizio 29 febbraio p. p. il sig. Simonetto Antonio, Segretario del Comune di Cavazzo Carnico, fu dietro sua domanda, tramutato alla importante sede di Povoletto (Udine). Mentre si gode della sua nuova residenza si è stato dispiacere per la perdita di esso, uomo di condotta morale sociale e politica sotto ogni riguardo irreprensibile.

A lui auguri felici.

**Tribunale di guerra**

Cause trattate alla pubblica udienza del giorno 27 febbraio 1917

Pubblico Ministero: maggiore F. fotico cav. Ettore, difensore: tenente Del Guercio sig. Emilio.

Anni 2, R. M. Corsico Angelo soldato nel regg. bersaglieri.

Anni 15 Lusenti Aurelio soldato nella compagnia di Sussistenza.

Assolto Mora Giovanni caporale nel artiglieria da montagna.

Assolto Milanese Giuseppe soldato nei bersaglieri.

Anni 7 De Rosa Giuseppe soldato nel regg. art. da fortezza.

Anni 7 Falco Giuseppe soldato nel regg' alpini.

Assolto Cecchini Leonardo soldato nel artiglieria da montagna.

Anni 7 Poli Pietro caporale nel artiglieria da fortezza.

Anni 7 Costa Arturo soldato nel regg. bersaglieri.

Anni 5 Belloli Giovanni soldato nel regg. bersaglieri.

Anno 1 Cappelli Giacomo soldato battaglioni specialisti del..

Assolto Poli Amedeo soldato nel regg. alpini.

Anni 2 e mesi 1 Brancato Benedetto soldato nel regg. fanteria.

# CRONACA CITTADINA

## La sottoscrizione plebiscitaria 100 lire

L'appello rivolto dalla Giunta di propaganda del Prestito ha trovato la cittadinanza pronta a rispondere con slancio per quest'affermazione di patriottismo friulano.

Diamo qui sotto un primo elenco di sottoscrittori, che si sono affrettati a dare la loro adesione nel primo giorno d'apertura di questa sottoscrizione popolare. Manca ancora qualsiasi notizia dalla Provincia dove l'azione sarà svolta con non minore entusiasmo, e dove si fa grande assegnamento anche sull'opera della donna.

Della città mancano gli elenchi delle Banche, l'interessamento delle quali sarà certamente pari all'importanza di quest'affermazione per la quale tutti devono concorrere colla miglior buona volontà.

La Giunta Esecutiva poi, ad evitare la ressa degli ultimi giorni di sottoscrizione, ha deciso di aprire in un locale del Palazzo degli Uffici (Angolo di Via Rialto con Via Lionello) un ufficio succursale di sottoscrizioni, ove un cassiere della Banca d'Italia, *venerdì 9 corr. dalle 14 alle 18 e sabato dalle 10 alle 16*, consegnerà rapidamente le cartelle da L. 100, (verso pagamento di L. 90,97 compresa quindi la rifusione degli interessi dal 1.o Gennaio) prendendo il nome dei singoli sottoscrittori.

Diamo senz'altro il **primo elenco** che siamo certi farà seguito da altre sempre più numerosi nei prossimi giorni:

*Giunta esecutiva del prestito*: Girardini on. avv. G., Nimis avv. G., Berthod dott. F., Cozzi dott. C., Del Vecchio U. Facchini ing. C., Marchettano prof. E., Miani rag. A.

*R. Prefettura*: Comm. Errante Prefetto, Arman d. C., Collo rag. M., Panozzo comm. P. S., Dr Farina, d.r Mion, rag. Girardoni, Corte d. P. S.

*R. Tribunale*: Domini avv. U. Presidente, Antiga avv. P., Turchetti avv. G., Pampanini avv. C., Zozzoli avv. A. G., Grassini Giuseppe.

*Consiglieri comunali di Udine*: Beltrandi G. A., Bosetti A., Celotti F., Conti G., Cristofori avv. A., Cudugnello ing. E., Girardini avv. G., Luzzatto U., Marcolini P., Murero dott. G., Nimis avv. G., Pagani C., Pecile prof. D., Perusini dr C., Zagato avv. G.

*Ufficio notizie alle famiglie dei militari: Nimis Francesca, Bracessetti Francy, Abignente Idanna, Pais Adele, Groppiero Margherita, Zozzoli Maria, Pennato Rosina, Del Missier Maria, Rochis Luisa, Barnaba Lena, Gatti Giuseppina, Errante Maria, de Brandis Antonietta, Nimis Anna, Pecile Angiola, Celotti Maria.*

*Personale della Banca d'Italia*: Del Vecchio Ugo, Gonella dott. Piero, Comelli G. B., Bellavitis rag. E., Bruni rag. E. Marioni dott. G., Taruselo rag. C., Caposzo rag. F., Modotti P., Galliussi U., *De Pangher Lucia*, Malagnini E., Rudmilli rag. C.

*Altri sottoscrittori* (a mezzo della Banca d'Italia): *Del Vecchio Dirce*, Del Vecchio Carlo, Abignente ten. col. F., *Abignente Idanna, Abignente Consuelo*, Abignente s. ten. P., Abignente B., *Gatti Giuseppina, Errante Maria*, Vogrig Elio, *Gasparini Amabile*, Sgualtti Amleto, *Schiavi Teresa, Freindi Annina*, Schiavi fu G. B., Schiavi ing. Mosè, *Schiavi Zuliani Anna, Schiavi Gioconda, Schiavi Anna Maria*, Schiavi Tita.

Le liste di sottoscrizioni possono essere inviate direttamente all'ing. *Facchini*, che per la Giunta Esecutiva, ne cura la raccolta e la pubblicazione.

## Il sindaco a Roma

Col direttissimo di ieri sera è partito per Roma il nostro sindaco Gr. uff. prof. Pecile.

Si recò alla Capitale per trattare coi diversi Ministeri assieme al Deputato on Girardini, importanti problemi interessanti la Città. Resterà assente cinque giorni.

**Il prezzo della farina.** — Il prezzo della farina di frumento è stato fissato con decreto prefettizio del 28 Febbraio in L. 45 al quintale reso Molino dal 1 Marzo a. c.

Le ditte venditrici che avessero stipulato fatture a prezzo superiore dovranno rettificarle prontamente per non cadere in contravvenzione.

---

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 263

PARTE SECONDA

# Il segretario del Re

**Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO**

— E sapete dove la conduce?

— Credete voi che don Giovanni mi comunichi le sue idee?

— No; ma voi siete copista di notaio.

— Che c'entra questo?

— Voi dovete essere abituato a giudicare dagli indizi.

— Dunque voi supponete che io sappia dove è diretto don Giovanni?

— Appunto; e quando io suppongo una cosa vuol dire che ne sono sicuro.

Cinchillos aveva giudicata la forza di volontà di don Gastone dalla forza delle sue dita, e credette prudente di non resistere più a lungo.

— Don Giovanni va a Barcellona — disse mentendo per metà, giacchè sapeva che partiva per la Fiandra.

— A Barcellona?

— Precisamente.

— A che fare?

— Questo signore, non ve lo dirò, s'anco aveste a tirarmi il collo come ad un pollastro..

— E perchè canaglia?

— Perchè lo ignoro — rispose Conchillos.

— Può darsi benissimo che non lo sappiate. E del resto che importa a me che don Giovanni vada a Barcellona o nelle Fiandre?,

Gastone colse a volo un lieve atto di stupore dello scriba.

— Sono certo che è diretto per la Fiandra: pensò e si alzò per avvicinarsi alla carrozza dell'inquisizione.

— Dove andate, signore?

— Non vi sentite voglia di far colazione, e sopratutto di bevere un bicchiere?

— Sì, per bacco.

— E credete che sia qui il modo di poterlo fare?

— Naturalmente; vi è qui un villaggio..

— Sì, ma Alcalà dista ancora una buona lega, cosa che importa poco a voi, che avete passato la notte in una carrozza; non a me, che ho percorso a piedi sei lunghissime eterne leghe.

— Però, io non vedo alcun mezzo.

— Io sì, invece ne vedo uno; per esempio, là vi è una carrozza...

— Ma è dell'inquisizione.

— Questo per altro non ha impedito che vi siate rimasto per dieci lunghe ore; è naturale, andavate tanto adagio!..

— Vi supplico in nome di Dio, di lasciare quella maledetta vettura. Che si penserebbe di noi, se ci vedessero in quella carrozza che tutti conoscono.

— Che siamo due buoni cristiani, i quali, avendola trovata abbandonata, la riportiamo al santo ufficio. D'altra parte non vi ho detto che manca ancora più d'una lega, per giungere ad Alcalà?

Conchillos fra i tanti suoi difetti, contava pur quello della poltroneria; quindi giudicò miglior cosa percorrere quella benedetta lega in carrozza, che a piedi, e cedette alla tentazione.

— Se veramente siete risoluto, signore, attendetemi; è meglio farlo portare che portare da sè il peso del proprio corpo.

— Vedo che siete ragionevole — rispose ironicamente Gastone.

E proseguirono quindi il cammino.

Quando furono arrivati, don Gastone aprì lo sportello con una chiave, che levò di tasca.

— Entrate, maestro, gli disse.

— Ma voi, signore?

Se entriamo entrambi, chi volete che faccia da cocchiere?

— Avete ragione; però mi viene una idea, che accomoderebbe ogni cosa..

— Dite.

— Saliamo tutti due a cassetta.

— La vostra è un'idea stupida... io caro.. Abbiate presente che questa è una carrozza dell'inquisizione, e se qualcuno vedesse per caso la vostra faccia, che non è troppo rassicurante, potrebbe concepire sospetti.

— E' vero, signore..

— Entrate dunque.

(Continua)

### La vita in Austria

Il signor Marco Bruno, nostro concittadino ha ricevuto da un suo parente, prigioniero al campo di concentramento di Oeernosisabuno, la seguente lettera:

*Carissimo nipote,*

Scrissi ai nostri cari parenti Alfredo Guido e Ruggero e non vedo alcuna risposta.

*Ho saputo che i loro negozi sono chiusi per assoluta mancanza di merci.*

*Anche il vino è caro, lo si paga più di 30 corone al grado.*

Io sto bene e non vedo l'ora di abbracciarsi.

### Numero di militari agricoltori concessi alla Provincia di Udine

Secondo la ripartizione fatta dal Ministero di Agricoltura, in base alle disposizioni emanate dal Ministero della Guerra, verranno in licenza agricola in Provincia di Udine, nei mesi di marzo ed aprile un numero massimo di 2737 militari, dei quali 1714 tratti dalla zona territoriale, 1026 tratti dalle forze mobilitate.

La Sottocommissione Provinciale di Agricoltura, che sta esaminando l'ingentissimo numero di domande già ad essa pervenute, ha dovuto osservare che molte di esse sono imperfette perchè mancanti o dell'indicazione precisa dell'estensione di terreno coltivato dalle singole famiglie, o delle condizioni di famiglia, o di più spesso dell'indirizzo esatto del militare richiesto, o della dichiarazione se inabile alle fatiche di guerra, qualora appartenga a classi giovani.

Ciò porta per conseguenza di dover richiedere le notizie mancanti ai rispettivi comuni, il che dà luogo a ritardi che tornano a tutto danno degli interessati. La Commissione perciò avverte che … a vantaggio delle famiglie e dei Municipi di non spedire domande incomplete; ciò anche in … o, raggiunto il numero di militari assegnati alla Provincia di Udine, più sopra indicato, le successive domande o quelle ancora incomplete, non potranno avere che esito negativo.

Si ricorda ancora che il termine utile per l'accoglimento delle domande di licenza dei militari mobilitati scade il 15 marzo; mentre i militari in servizi territoriali le domande possono pervenire fino al 15 aprile.

**La solita scomparsa** — Certo Angelo Bizzutti lasciò per un momento incustodita l'altro giorno la propria bicicletta. Quado volle riaverla, la macchina era sparita. Valeva circa 120 lire.

— Altro caso simile toccò all'attendente Todero Alessandro. Per recarsi dal suo capitano lasciò momentaneamente la macchina nell'atrio all'abitazione in via Manin. Quando ridiscese, dopo pochi minuti, ebbe la sgradita sorpresa di non trovarla più. Non gli restò che denunziare il furto alla pubblica sicurezza.

**Matrimonio in extremis.** Oggi al nostro Ospitale l'assessore cav. Nimis ha unito in matrimonio Fannis Giovanni e Cecon Maria di Tricesimo. Lo Janis si trovava degente al Pio Luogo per gravissima malattia già da parecchio tempo.

**Aumenti al calmiere** — Per disposizione municipale il prezzo dei risi e affini a partire il 2 marzo ha subito un rialzo di due lire per quintale, tanto per la vendita all'ingrosso che al minuto.

**Giornalaio generoso.** — Il nostro giornalaio, Antonio Ullana, in occasione di una vincita al lotto, ha voluto offrirne ai poveri 100 minestre da distribuirsi alla Cucina Popolare.

L'atto generoso merita segnalato.

**Contravvenzione.** — Fioccano ogni giorno. I cittadini dovrebbero cercare con più diligenza di evitarle: ma se taluno poi! Quella, per esempio, per schiamazzi notturni. Sono tempi, questi di girar la notte cantando e schiamazzando?... Pure si è spesso disturbati da canti e grida, anche nelle vie centriche, dopo le dieci, dopo le undici... domenica notte furono posti in contravvenzione quattro, di quasi «cantori»: Fabbro Michele, Cozzi Riccardo, Torello Fioravante, Nigris Antonio.

— Per inosservanza dei bandi sulla luce, furono posti in contravvenzione Carraro Tarciso, Stame Ferdinando, Frezzi Luigi.

**Pro corredo del soldato.** I. E. 62 indumenti: Sig. Allievi 12, Puppa e Illa Strassoldo 5, sig. Ida Pecile 4, sig. Giulia Fabbriani 5, sig. da Sarno 54, Comitato 276.

Danaro: R. S. offerta mensile L. 5, Conte e Contessa de Brandis in morte T. colonnello Conte Francesco Beria di Sale L. 20.

**TEATRO SOCIALE**
**Nave cine**

Questa sera, mercoledì 7, e domani sera, giovedì 8 corrente, grandioso programma,

«Un dramma fra le belve» cinedramma in tre parti interpretato dagli ammirati Lydia Quaranta e Mario Ausonia.

La film è veramente eccezionale per la sua drammaticità ed è del più alto interesse.

Accompagnamento di orchestra della Società Verdi.

Prossimamente si darà: «Catena ?», grandioso dramma interpretato da Diana Karenne.

**TEATRO MINERVA**
**Spettacolo cinematografico**

L'Impresa, vista la grande affluenza di pubblico e il sempre crescente successo di Carmen, dà ancora oggi altre due rappresentazioni di questa bellissima cinema-opera, rimandando a domani la prima di Amica.

## Notizie della notte

— Ieri anche il Senato riprese i propri lavori. La seduta fu tutta dedicata a commemorare i senatori defunti. Durante la sospensione dell'attività i senatori Lamberti, Morra di Lavriano e Muratori dedicarono i loro discorsi a commemorare il friulano senatore generale Baldissera.

— La Camera ha continuato ieri la discussione sulle mozioni per la mano d'opera agricola. In ultimo di seduta, il presidente Marcora avvertì che ieri scadeva il termine stabilito dalla legge elettorale politica e dal regolamento della Camera per la prestazione del giuramento da parte del deputato Cipriani.

— Si annuncia prossima la pubblicazione del decreto che regolerà la distribuzione e la vendita dello zucchero e della saccarina.

— Franklin Bouillon, ch'era alla testa della missione parlamentare francese ha diretto all'on. Boselli, presidente del nostro ministero un telegramma di calda riconoscenza per le fraterne entusiastiche accoglienze avute dai parlamentari medesimi dal popolo e dal Governo d'Italia, traendone gli auspici per una sempre intima colleganza fra le due nazioni sorelle.

— Le notizie della guerra pervenute durante la notte nulla portarono che si differenzi in modo saliente da quelle dei giorni passati: azioni di artiglieria, attacchi reciproci di riparti degli eserciti che si fronteggiano, reciprocamente respinti (almeno nei comunicati) o arrestati con fuoco d'interdizione e di distruzione.

### I condannati per delitti comuni incorporati nell'esercito francese.

*PARIGI 6.* — La Camera approvò la proposta tendente ad incorporare nelle unità combattenti ed occupare in lavori di difesa, i condannati per delitti comuni. (Stef.)

### Il complotto contro Lloyd George al Tribunale di Londra.

*Londra 6.* — Stamane al Tribunale di Londra cominciò il processo per il complotto di avvelenamento del Primo ministro. L'atto di accusa fu nuovamente letto agli accusati, che si limitarono a negare i fatti loro imputati.

Il Procuratore generale espose la macchinazione del complotto, qualificando gli accusati come una banda di rivoluzionari pericolosi e traditori del loro paese, dice che si tratta di un caso in cui la condanna si impone.

Cominciano indi le deposizioni dei testimoni. (Stef.)

### Un raid di idrovolanti inglesi

*LONDRA, 6.* (Ufficiale) Un raid fu effettuato il 4 marzo da aeroplani navali sugli alti forni Brebach. Grande numero di grossi proiettili vi furono lanciati. Tutti i nostri velivoli e i piloti ritornarono incolumi. (Stef.)

### Un quesito del presidente

*WASHINGTON, 6* — Su domanda del presidente Wilson, l'Attorney generale risponderà dentro 24 ore al quesito seguente: Se il presidente in mancanza di una decisione del Congresso abbia diritto di armare le navi mercantili a scopo difensivo.

## ULTIMA ORA

### I russi occupano nuove località.

*PIETROGRADO, 7.* Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronti occidentale e romeno, fuoco reciproco pattuglie di esploratori. Fronte del Caucaso le nostre truppe inseguendo i turchi che indietreggiano da Bidjar su Banna hanno occupato il villaggio di Houssei Habad e di Chariak. In direzione di Hamadan le nostre truppe attaccarono i turchi che occupano il colle di Asadabaz nella regione a sudest del lago di Aigol. I turchi indietreggiano su Dovletabad inseguiti dalle nostre truppe. Il 4 corrente una nostra aeronave malgrado gli attacchi dei velivoli da caccia tedeschi effettuò un raid su Varanovith lanciandovi bombe nella regione di Voltchetsk sulla ferrovia Sarni Covel, l'aviatore sottufficiale Andreieff abbattè un dirigibile tedesco che s'incendiò il cui equipaggio fu fatto prigioniero. Stef.

### I progressi inglesi.

LONDRA, 7. Il comunicato di iersera del maresciallo Haig dice: Facemmo ier sera nuovi progressi a nordovest di fries nora Piusieuxaumont, Stamane di buonora effettuammo un'incursione nelle trincee tedesche … Bouchavesnes; più tardi scorgemmo tedeschi che stavano ammassandosi per operare contrattacco contro trincee recentemente da noi conquistate. La nostra artiglieria li disperse. (Stef.)



## Luisa Bellezza ved. Barro

è morta improvvisamente nelle prime ore della giornata.

Con profondo dolore ne danno il tristissimo annuncio la madre Laura Lorio vedova Bellezza, la sorella Alfonsina col marito avv. Giovanni Levi, il fratello Tancredi colla moglie Luis Bearo, la zia Luigia Lorio la sua cara Teresa Vassallo ved. Barro, i cognati Barro e tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno nel giorno 8 marzo alle ore 5 pom. partendo dalla casa di Piazza Vittorio Emanuele n. 1.

Si omettono le partecipazioni personali.

Udine 7 marzo 1917

### Ringraziamento

I coniugi della defunta

**Coccani Tomada Luigia**

esprimono vive grazie a quanti vollero con la loro presenza o altre forme lenire il dolore per la repentina perdita del loro amato.

Cividale 5 3 1917

*Domenico Del … gerente responsabile*

### ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine.**

Per Cormons: 7.5 — 19.5
Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55
Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 10.22 — 18.…
Per Cividale: 6.15 — 12.20 — 16.30
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

**Arrivi a Udine.**

Da Cormons: 7.37 — 17.
Da Venezia: — 10.30 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.
Da Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.21 — 13.31 — 16.30.
Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 14.14.
Da Cividale: 5.15 — 15 — 20.20
Da S. Daniele (P. Gemona) 9.31 — 12.35 — 19.10.

*Palmanova — Cervignano*

Da Palmanova: 7.15 — 17.23 — 20.…
— A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.25
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30
— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

*S. Giorgio di Nogaro — Cervignano*

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.3 — 19.40
— A Cervignano: 9.58 — 13.21 — 19.58
Da Cervignano: 7.18 — 12.22 — 17.18
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.32

*Cervignano — Belvedere — (Grado)*

Da Cervignano: 7.44 — 11.10 — 18.— 20.35 — A Belvedere (imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5
A Belvedere (imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 19.50
A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 15.30 —